

detto da prima *Ponte del Quartarolo*. I Quartaroli si dissero ancora Marchetti, perchè il loro soldo aveva il Leone.

594) *QUARTO DI GROSSO*. Nel 1354 si stampò il quarto del grosso, detto esso pure *Quartarolo*. Pesava gr. 11, a peggio 40, e valeva un *Soldo* di Andrea Dandolo, ossia piccoli 9.

595) *DA QUATTRO*. Si stampò da Francesco Venier circa il 1555. Pesava gr. 20, con 19 di fino. A prezzo d'argento oggidì sarebbe soldi 8, $2\frac{1}{8}$. Se ne erano stampati ancora nel 1518, corrispondenti al grosso o Matapane, e pesavano gr. 24, a peggio 60, per ciò aveano di fino $22\frac{3}{4}$ circa, e a fino valevano soldi a nostra moneta 9, 10 circa.

596) *DA QUINDECI*. Metà della Lirazza del tempo nostro.

597) *REDONDA*. In varj luoghi abbiamo parlato di questa moneta, ed anche prossimamente nei num. 586, 587. Si stampò da Pietro Badoer nel 939 questa moneta d'oro, che chiamò *Redonda*. Scrivono comunemente i Cronisti, che Redonde appellavansi le monete d'oro forestiere, le quali venivano portate a Venezia. Un altro poi così parla: *Pietro Badoer chiese da Berengario Imp. a Pavia di poter batter monete d'oro, che chiamò Redonde*. Nel Savina pure si legge: *Pietro Badoer fatto Doge ottenne da Berengario Imp. che era in Pavia di poter coniar monede d'oro e d'ariento, chiamandole Redonde d'oro*. Nè alcuno mai nomina Redonda se non d'oro. Di cotal moneta parla una sola volta il Carli I, 401, e per un errore enorme la crede un *Quartuccio* o *Quartarolo*. I